

Sono anni che se ne parla. Adesso ne abbiamo avuto la certezza, gli impianti di aspirazione della Sider Potenza sono "insufficienti e non garantiscono, allo stato, di eliminare o contenere la presenza di diossina, di idrocarburi e di altre emissioni nell'ambiente".

È dalla legislatura precedente che sollecitiamo la Regione e i suoi enti strumentali competenti di intensificare i controlli sulla fonderia potentina e sull'ambiente circostante. Abbiamo moltiplicato le richieste, soprattutto da quando si è insediata la nuova Giunta di tecnici. Siamo stati con il fiato sul collo dell'assessore Berlinguer il quale ha sempre tergiversato e senza mai fornirci informazioni e dati certi.

Oggi scopriamo che i carabinieri del Noe e un pool di esperti nominati dalla magistratura riescono in quello in cui le istituzioni falliscono da anni. L'assessore all'ambiente e l'ARPAB, che dovrebbero essere le prime sentinelle a salvaguardia dei Lucani e dei Potentini, vengono suppliti nei loro compiti dalla magistratura.

Le priorità, ora, sono la salvaguardia della salute e dell'ambiente e la tutela del posto di lavoro per i 330 lavoratori della Sider.

A questo punto, però, Berlinguer non può sottrarsi alle sue responsabilità istituzionali. Ci aspettiamo che rassegni le dimissioni immediate per il mancato esercizio della sua funzione.

Noi, vicini ai cittadini di Potenza ed ai lavoratori della Sider, solleciteremo, nel prossimo Consiglio, con una interrogazione a risposta immediata, le spiegazioni del Presidente Pittella che, come Berlinguer, ha sempre sottovalutato la gravità della situazione e le nostre richieste di maggiori controlli.

Oggi Pittella non può sottrarsi, deve darci chiarimenti e prendere, per una volta, provvedimenti concreti.

Potenza 25/7/2014

Gianni Rosa, Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale